

	COMUNE DI VERZUOLO	Area Amministrativa Affari Generali/Servizi demografici Tel. 0175 255110 - Fax 0175255119 Tel. 0175 255151 (Anagrafe)
		Area Amministrativa Finanziaria Tel. 0175 255121 (Ragioneria) - 0175255131 (Tributi)
	Piazza Martiri della Libertà, 1 12039 Verzuolo (Cuneo)	Area Tecnica Tel. 0175 255141
	Cod. Fisc. 85000850041 P. Iva 00308170042 verzuolo@cert.ruparpiemonte.it protocollo@comune.verzuolo.cn.it	Area di Vigilanza Commercio e Attività produttive Tel. 0175 255162 - Fax 0175255169

Prot. n. _____

Verbale n°5 – 08/06/2021

Tavolo di confronto sulle problematiche olfattive Burgo (L.R. 13-4554/2017)

Presenti: Sindaco Verzuolo Panero, Assessore Quaglia, Capogruppo maggioranza Iodice, Consigliere minoranza Marengo, comandante Polizia locale Beltrame; Sindaco Manta Vulcano (collegato da remoto); Ufficio Ambiente Provincia Cuneo Marino (collegato da remoto); RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) Burgo Rosso e Monge; Arpa Piemonte – Dipartimento di Cuneo Brizio; Servizio Igiene Asl Cn1 Zazzera; per azienda Burgo Marinucci, Forti, Tallone, Onofrio, Borsarelli; per Confindustria Cirio, Corniolo, Serra.

La seduta si apre alle ore 15,15.

Panero Sindaco Comune di Verzuolo. Riferisce gli apprezzamenti ricevuti da parte dei cittadini in seguito alle decisioni intraprese dalla Burgo nei confronti della problematica traffico generata dal transito dei camion in Via Roma, al momento risolta quindi positivamente. Comunica che sulla tematica viabilità la Regione ha convocato gli enti preposti la prossima settimana sulla questione tangenziale.

Ricorda che nell'ultimo "Tavolo", il numero 4, era stato "messo in minoranza" su una nuova convocazione del tavolo a luglio.

Sottolinea per la prima volta la presenza al tavolo dell'Unione Industriale di Cuneo e dei RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) della cartiera definendo questo un elemento importante di partecipazione.

Aprire poi la trattazione dei punti all'ordine del giorno. Pone la prima domanda all'Asl Cn1 chiedendo se



è vero che esiste un problema legionella causato dalla riconversione della Burgo così come dichiarato da un collega Sindaco in riferimento a un documento che l'azienda sanitaria avrebbe inviato alla Provincia e non al Comune.

Zazzera Asl Cn1. In riferimento alla richiesta del Sindaco di Verzuolo relativa alla documentazione su problematica Legionella, è doveroso precisare che nel corso del procedimento amministrativo attivato dalla Provincia per la fase di verifica ai sensi della LR 40/1998 sul progetto di riconversione, l'ASL ha espresso un parere con alcune osservazioni, tra le quali, anche una relativa alla legionella. E' prassi dell'ASL che nell'espressione di pareri "ricordi" ai proponenti l'adempimento a quanto previsto da Leggi o Regolamenti, Tanto è vero che nel procedimento SUAP, l'ASL non ha formulato alcuna prescrizione. La polemica sorta nei giorni precedenti è solo dovuta al fatto che qualcuno ha scatenato un allarme ingiustificato estrapolando la nostra osservazione senza contestualizzarlo. Detto comportamento ha provocato un allarme alla popolazione e addetti ai lavori per un problema che non esiste.

In previsione della giornata di oggi, ieri mattina, 7 giugno, Zazzera riferisce essere stato effettuato un sopralluogo al di là della questione legionella soprattutto per gli odori. Il resoconto sarà trasmesso a Sindaco, Provincia e Arpa. Al sopralluogo hanno partecipato per la Burgo Maletta e Tallone. Durante l'ispezione ci siamo soffermati sui seguenti luoghi: 1) impianto di depurazione per capire funzionamento e fonti di molestia eventuali verso l'esterno. Camminando sulle vasche sulle apposite passerelle non abbiamo percepito nessun odore intenso o nauseabondo, se non quello classico derivante dal processo di depurazione, comunque sopportabile. 2) All'interno dello stabilimento Burgo sono presenti due impianti di raffreddamento acque di processo, ed in particolare:

- Impianto di raffreddamento "Gever" vicino a linea di produzione OCC. Viene utilizzato per l'abbassamento delle acque di processo produttivo (raffreddamento delle turbine). L'acqua giunge all'impianto alla temperatura di circa 23°C per poi uscire alla temperatura di circa 20°C.
- Impianto di raffreddamento vicino alla linea di produzione n. 9, costituito da n. 2 circuiti, viene utilizzato per il raffreddamento delle acque di processo produttivo. Il primo circuito raffredda l'acqua proveniente dalle centraline idrauliche: l'acqua entra alla temperatura di circa 24°C per poi uscire alla temperatura di circa 20°C. Il secondo circuito raffredda l'acqua proveniente dall'impianto "anello liquido" (pompe idrauliche): l'acqua entra alla temperatura di circa 42°C per poi uscire alla temperatura di circa 32°C.

Il sopralluogo è stato effettuato in prossimità delle Torri di raffreddamento "Gever". Le Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi prevedono che le bocche di scarico delle torri e dei condensatori devono essere posizionate almeno 2 metri al di sopra della parte superiore di qualsiasi elemento o luogo da proteggere (finestre, prese d'aria, luoghi frequentati da persone) o ad una distanza, in orizzontale, di almeno 20 metri (preferibilmente superiore ai 50 metri o più elevate in presenza di venti dominanti). Da quanto si è potuto vedere, dette torri rispettano detti parametri. Ribadisce quindi come non si rilevano rischi sanitari per la popolazione. Un rischio residuo può interessare solo per i



lavoratori, ma sottolinea che la Burgo ha un sistema di trattamento automatico con prodotti chimici biocida (ipoclorito di sodio e cloruro di ammonio) delle acque in ingresso. Tale sistema di disinfezione delle acque è monitorato giornalmente da società terza (Nalco Italiana S.r.l.), che provvede altresì al controllo mensile delle cariche batteriche sulle acque in uscita. Durante il sopralluogo sono stati esibiti alcuni report di controllo della carica batterica (anno 2020 e anno corrente), da cui emerge dalla maggior parte degli esiti l'assenza di carica batterica. Dai report visionati ed acquisiti in copia si evince anche la verifica della percentuale di cloro totale presente e di altri parametri chimici/fisici. 3) Piazzale stoccaggio. Non sono stati registrati né odori, né sporcizia.

In conclusione il Dott. Zazzera spiega brevemente cos'è la legionella e come si trasmette l'iter che per norma viene attivato dall'Asl nel momento in cui viene notificato al Servizio Igiene Pubblica un caso di contagio. A seguito della segnalazione di un caso di legionellosi è compito dell'Asl effettuare l'inchiesta epidemiologica finalizzata a stabilire se il caso è collegato ad un'esposizione a situazioni di rischio, compreso le torri evaporative. La questione quindi non viene trascurata. Chiarisce anche le modalità di trasmissione che spiega essere completamente diverse da quelle del Covid19 come paventato sui social network: la legionella si trasmette respirando l'acqua diffusa tramite aerosol, mentre non si contrae bevendo l'acqua. Chiarisce come il batterio esista normalmente in laghi, fiumi, acquedotti, ospedali, case di cura, caserme, impianti per attività sportive, torri depurative, fontane decorative, impianti termali, piscine. La sola presenza di questi batteri, tuttavia non vuol dire che si verifichi il contagio poiché sono necessarie più condizioni: 1) temperatura tra i 25° ed i 42°; 2) ambiente aerobico (presenza di ossigeno); 3) sporcizia ed incrostazioni sull'impianto idrico-sanitario. Zazzera conclude spiegando che è vero che nello stabilimento Burgo esistono due impianti di raffreddamento con torri evaporative, ma è anche vero che da quando sono state costruite, negli anni 2000, l'Asl non ha mai ricevuto una sola notifica di legionellosi sia di lavoratori della Burgo che dei residenti limitrofi allo stabilimento Burgo.

Panero Sindaco Comune di Verzuolo chiede se ci siano domande. Non ce ne sono. Ringrazia per aver risposto ad una domanda posta dalla popolazione, azzerando anche le eventuali colpe del Sindaco e dell'Amministrazione, paventate dall'esterno per aver celato documenti importanti.

Marino Provincia Cuneo. Non intervengo in merito alla questione legionella, poiché come già spiegato inesistente, ma anche per concentrarci sul vero oggetto del tavolo, i miasmi. Informa come la Provincia abbia inviato alla Burgo il 1° giugno una serie di richieste di informazioni essendosi palesati degli inconvenienti legati ai miasmi, nelle scorse settimane, e di essere in attesa di una risposta.

Brizio Arpa Cuneo. Informa che i monitoraggi continuano in alcuni punti già toccati lo scorso anno e in punti nuovi. Si sofferma su n. 3 questioni.

1) Recrudescenza del fenomeno. Arpa ha verificato una risalita delle sensazioni medie e un ritorno dei valori del giugno/luglio 2020. Arpa sottolinea però come le nuove campagne siano durate meno (n. 4 giorni), dato che influenza ed è quindi da tenere in considerazione. Novità della campagna 2021 l'aggiunta di via Don Orione (lungo il corso di Rio Torto) come luogo di analisi serale; qui è stata registrata concentrazioni della molecola causa dell'odore medie non elevatissime, ma con dei massimi



più elevati rispetto alle altre campagne.

Arpa sottolinea l'importanza, nella nuova campagna 2021, dell'assenza di una centralina pubblica per analizzare la direzione del vento poiché impegnata in altre rilevazioni. Nel 2020, invece, era a disposizione del Tavolo oggi riunito: aveva verificato confermato una modalità di diffusione del vento omogenea in tutto il territorio e non bidirezionale.

2) Risoluzione del problema. Per raggiungere questo obiettivo secondo Arpa è essenziale individuare tutti i punti di emissione odorosa. Ad oggi il Tavolo si è concentrato sulla depurazione, sullo stoccaggio dei materiali semifiniti e sui rifiuti nella zona occidentale dello stabilimento. La richiesta che Arpa pone al tavolo per lavorarvi insieme è individuare punti di emissione odorosa ad oggi non considerati, come ad esempio i nuovi Capannoni. Soprattutto perché alcune rilevazioni dei miasmi arrivano da zone piuttosto lontane.

3) Qualificazione del problema, determinazione dell'entità della molestia. Arpa ribadisce, anche al fine di raggiungere la soluzione del problema di cui al punto 2, infine la disponibilità ad assistere il Comune nel monitoraggio sistematico della percezione tramite i segnalatori con distribuzione di questionari a cittadini anonimi, che non si conoscono tra loro, residenti in aree chiave del territorio. Ripete come questo strumento è stato estremamente utile in altre aree per individuare problemi reali e problemi non reali.

In conclusione Arpa sottolinea come le concentrazioni misurate restino comunque nell'ordine di grandezza dello scorso anno quindi come continuino a valere le indicazioni fornite all'epoca all'Asl per concentrazioni presenti, ma non pericolose per la salute umana.

Panero Sindaco Comune di Verzuolo. Passa la parola ai sindacati chiedendo una sintesi della nota inviata a lui stesso nei giorni scorsi.

Rosso RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) Burgo. Spiega come la nota sia stata inviata in seguito all'uscita della questione legionella sulla stampa locale. Riferisce come nella nota i RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) abbiano chiarito di essere al corrente del rischio per via dei controlli periodici che l'azienda fa nel rispetto di quanto prescritto dalla normativa.

Onofrio Burgo. Sottolinea come il problema della legionella sia già stato affrontato da molto tempo dall'azienda ben prima degli articoli comparsi sulla stampa locale dal momento che Burgo è ben consapevole di quanto prescritto dalla normativa. Sottolinea come siano effettuate misure periodiche nei punti più a rischio (torre depurative e rete di distribuzione dell'acqua) e utilizzati disinfettanti appositi benché rispetto ad altre strutture, come ospedale, il rischio di una crescita significativa della popolazione del batterio sia minore.

Borsarelli Burgo. Riferendosi alla nota inviata ieri agli enti preposti al Tavolo nella quale è ripercorsa la storia dei miasmi a Burgo sintetizza quanto segue.

- Inutilizzo della vasca di emergenza così come interdetto dagli stessi enti preposti. È in corso



una riqualificazione per normarla affinché eventualmente si possa usare.

- Avvio di monitoraggi interni sui miasmi a testimonianza dell'interesse dell'azienda a risolvere il problema e non impattare sull'ambiente circostante.
- Effettuazione di continue manutenzioni straordinarie sulle modalità di raccolta delle acque reflue e su tutto ciò che potenzialmente in modo remoto possa diventare punto di formazione dell'odore.
- In riferimento al sopralluogo avvenuto il 25 maggio 2021 da parte di Provincia ed Arpa già riferito al Tavolo da Brizio di Arpa, Burgo conferma come al momento dell'ispezione non si percepivano odori particolari. Lo stabilimento cioè non farebbe odore in senso assoluto, ma potrebbero esserci delle situazioni puntuali e localizzate che diano origine alle zaffate. Burgo condivide quanto detto da Arpa, cioè la necessità di continuare a ricercare le possibili fonti.
- Possibilità di fonti odorigene esterne. Vista la presenza di segnalazioni che arrivano anche da lontano per Burgo vale la pena fare una valutazione più ampia verificando l'esistenza di altre fonti anche perché l'odore di marcio non è un odore tipico della cartiera. Ciò non vuol dire che Burgo non voglia continuare ad analizzare la situazione: l'azienda sta continuando ad indagare tutte le possibili cause interne e sono state apportate numerose modifiche di ottimizzazione sui circuiti, utilizzando le migliori tecnologie.

Cirio Unione Industriale. Propone una riflessione su un accanimento che ha comportato una discesa in campo di tanti enti di controllo quali sono quelli seduti al tavolo. Dichiara: "Abbiamo un tavolo che ha dimostrato una competenza, impegno e serietà esemplari e quindi penso che tutte le parti di questa vicenda abbiano finora svolto molto correttamente ed eticamente il proprio lavoro. Vorrei anche esprimere il mio apprezzamento per il Sindaco che ha giustamente voluto questo tavolo. Ci troviamo di fronte non ad un'azienda qualsiasi, ma alla Burgo che ha una tradizione centenaria, che ha affrontato una crisi di settore importante, reagendo ed investendo in una riconversione di processo nell'economia circolare. Sembra inverosimile che un'azienda di questo tipo si sottragga alle proprie responsabilità di fronte alla popolazione. Ci troviamo di fronte ad un'azienda che ha bisogno di tempo per capire da dove arriva questa fonte odorigena e che cosa sia successo. Le segnalazioni dei cittadini sono fondamentali anche per l'azienda e per il suo miglioramento. Grazie all'Asl Cn1 per la relazione molto esauriente dalla quale si evince come non ci siano rischi per la salute pubblica. Andrebbe tutto bene se non ci fosse qualcuno che non ha fatto il suo dovere spaventando i cittadini, estrapolando tratti di documenti per strumentalizzare la situazione. Quando noi diciamo che la Costituzione Italiana è sacra ed è fondata sul lavoro, proprio per salvaguardare il lavoro non dobbiamo tollerare che il lavoro venga strumentalizzato per attaccare l'azienda stessa. L'invito che io rivolgo a tutti anche agli organi di informazione è di pensare sempre che quando noi attacchiamo l'azienda, spaventando la popolazione ed impedendo all'azienda di fare ciò che deve fare cioè produrre, attacchiamo il lavoro".

Quaglia Assessore Comune Verzuolo. Conferma come sembra che si sia generato un accanimento nei confronti dell'azienda. Riferisce che dal punto di vista degli odori il mese di maggio è stato terribile,



nonostante uno dei problemi, quello della legionella, è stato più che altro una strumentalizzazione e non un problema concreto come oggi mi confermate.

Proprio per l'acuirsi degli eventi odorigeni i segnalatori e l'evento pubblico diventano ad avviso di Quaglia elementi fondamentali. Nello specifico i segnalatori perché garantirebbero un riferimento basato su persone selezionate e dati relativi ad intensità, prepotenza dell'odore e tempo di esposizione della problematica. Per Quaglia i segnalatori qualificerebbero le segnalazioni senza che essa sia lasciata a persone di passaggio che in alcuni casi canalizzano nel modo giusto (avvisando cioè gli enti preposti), nel modo meno giusto (social network) o sbagliato (strumentalizzando).

Dopo un mese così importante dal punto di vista dell'attenzione dell'opinione pubblica e mediatica sul tema Quaglia ribadisce la necessità di fare qualcosa a livello comunicativo di davvero premiante per ente locale, ditta, operatori tecnici.

Brizio Arpa. Sottolinea come il vantaggio del monitoraggio con segnalatori risieda anche nell'attribuire un senso di responsabilità al segnalatore. Per avviare la procedura, però, spiega come sia necessario installare una centralina meteo fissa. Dice che Arpa è disponibile a procurarne una mobile con tutta l'urgenza possibile per il 15 giugno da piazzarsi, con la collaborazione della Burgo, all'interno del perimetro aziendale, un po' rialzata. La centralina serve per corredare le segnalazioni dei segnalatori con la direzione dell'aria. Aggiunge un suggerimento personale: l'acquisto di una centralina meteo per un'azienda come Burgo è un investimento molto piccolo che però potrebbe aiutare così come già avvenuto in altre aziende del cuneese.

Marengo Consigliere Minoranza Comune Verzuolo. È concorde con quanto detto dall'assessore Quaglia anche perché detto da tempo cioè dare una comunicazione corretta. Questo al fine di evitare un putiferio come avvenuto per la questione la legionella: per il consigliere l'Amministrazione non dovrebbe mai dire di non sapere, ma approfondire e rispondere compiutamente prima che la vicenda monti.

Dichiara non essere vero che il Sindaco era in minoranza quando si voleva fissare il quinto tavolo a luglio: ricorda che aveva richiesto di effettuare l'incontro pubblico proprio nel mese di luglio.

Spiega di essere convinto che la Burgo sta facendo tutto il possibile. Tuttavia riferisce un esempio personale che testimonia l'impoverimento di Verzuolo soprattutto sul mercato immobiliare.

Vulcano Sindaco Comune di Manta. Concorda con Quaglia per l'avvio dei segnalatori perché darebbe rilievo alle segnalazioni dei cittadini. Ribadisce la volontà e la disponibilità di Manta a selezionarne alcune. Ringrazia chi è presente al tavolo perché si conferma essere un'occasione di confronto importante.

Panero Sindaco Comune di Verzuolo. Ribadisce l'importanza di sedere al tavolo con lo spirito di risolvere i problemi e non di mettere l'Amministrazione comunale di fronte a un fatto di cui non ha responsabilità dirette. Ricorda che il Consiglio comunale unitariamente abbia scelto, nel 2018, di sostenere la Burgo tenendo insieme ambiente e lavoro. Il Sindaco sottolinea la necessità di



accompagnare il processo di riconversione per ottenere il triplice risultato di mantenere l'azienda, mantenere il lavoro e garantire un ambiente vivibile.

Rimarca come non ci sia nulla da nascondere ai cittadini e che è indispensabile attivare canali di comunicazione con la popolazione. Sostiene che se le cose vengono spiegate si ha il vantaggio di concorrere tutti insieme al triplice risultato di cui sopra.

Chiede a Burgo la calendarizzazione dell'evento pubblico vista la vicina "Zona Bianca". All'azienda chiede di formalizzare al Comune di Verzuolo la possibilità offerta ai cittadini di acquisire domande tramite il sito comunale sulla riconversione produttiva. Il lavoro sarà utile per la realizzazione del filmato.

Marinucci Burgo. Ricorda la massima disponibilità di Burgo sulla questione comunicazione che riconferma chiedendo all'Amministrazione di farsi parte attiva nell'organizzazione.

Panero Sindaco Comune di Verzuolo. Conferma di telefonare a Burgo e prevedere attorno il 21 giugno (quando il Piemonte sarà probabilmente in zona bianca) di calendarizzare l'evento.

Sui segnalatori chiede ad Arpa suggerimenti su qual è il numero adeguato al territorio.

Brizio Arpa Cuneo. Risponde che una trentina andrebbe bene.

Panero Sindaco Comune di Verzuolo. Chiede quale sarebbe l'impegno materiale per il Comune e gli uffici già in difficoltà a causa dell'emergenza pandemica.

Iodice Consigliere Capogruppo Maggioranza. Chiede la possibilità, a proposito dei segnalatori, di inserirli a monte della fabbrica per verificare l'eventualità che gli odori siano extra Burgo?

Brizio Arpa Cuneo. Ci sono delle tecniche per distribuire correttamente i segnalatori e discriminare se l'odore segnalato proviene da un'azienda piuttosto che un'altra. Le applicheremo. Spiega che sarà Arpa ad analizzare le schede dei segnalatori ed aiuterà il Comune nella selezione delle persone.

Panero Sindaco Comune di Verzuolo. Rivolgendosi a Iodice e Quaglia dichiara la necessità di un momento tecnico insieme ad Arpa per stabilire le zone e chi individuare come segnalatori.

Precisa a Iodice come personalmente non abbia riscontrato effetti negativi sul mercato immobiliare.

Chiede alla Burgo a che punto è l'organizzazione delle visite allo stabilimento da parte di studenti e cittadini.

Marinucci Burgo. Risponde che appena possibile (con riferimento alla pandemia) le organizzeranno o nella veste di open day Burgo o sfruttando iniziative congiunte che ci sono sul territorio legate all'economia circolare.

Panero Sindaco Comune di Verzuolo. Plaude alla scelta di far visitare lo stabilimento al Sindaco Junior del CCR che ha poi riportato ai suoi consiglieri e amici l'esperienza.



Marinucci Burgo. In chiusura sottolinea ancora come la Burgo abbia tutta l'intenzione di vivere insieme al territorio e che questa non è retorica, ma la verità. Dare problemi al territorio cioè è l'ultima delle intenzioni di Burgo. Burgo, come già spiegato da Borsarelli, sta già portando avanti approfondimenti di natura tecnica esattamente nello spirito indicato da Arpa. L'azienda sta cercando di tracciare quanto accade perché solo con un approfondimento tecnico si arriverà alla soluzione. Riferisce come Burgo stia già prendendo in carico le segnalazioni della cittadinanza e sta conducendo una campagna di approfondimento. Riferisce che l'azienda ha bisogno di tempo, quello invocato da Cirio, per verificare l'analisi analitica. L'azienda auspica di poterlo fare senza vedere l'azienda stessa all'interno di altre dialettiche.

Marengo Consigliere di Minoranza. Sono parole di cui non avevo dubbi e ricordo la vostra disponibilità a comunicare, sperando che Burgo sia artefice di soluzioni. Auspica che il territorio risolva alcuni problemi, in cui l'azienda non ha competenza, come quello della viabilità, anche in vista del programmato incontro della prossima settimana in Regione, annunciato a inizio tavolo dal Sindaco.

Panero Sindaco Comune di Verzuolo ringrazia i presenti per i contributi e chiude la seduta alle ore 17:02.

